

CORTE VICO II SAN MICHELE

Dialoghi, rigenerazione, comunità,
pietre, sfregamenti, catastrofi e archivi.

15 e 16 aprile 2022

Opening: 15 aprile 2022 19:30

15 aprile 2022 20:30

Live performance di
Julia Liedel

The insecurity of the way of being

16 aprile 2022 16:00

Innesti, interruzioni, intrecci
Camminata nel centro
storico di Ottaviano
con Progetto Fiori

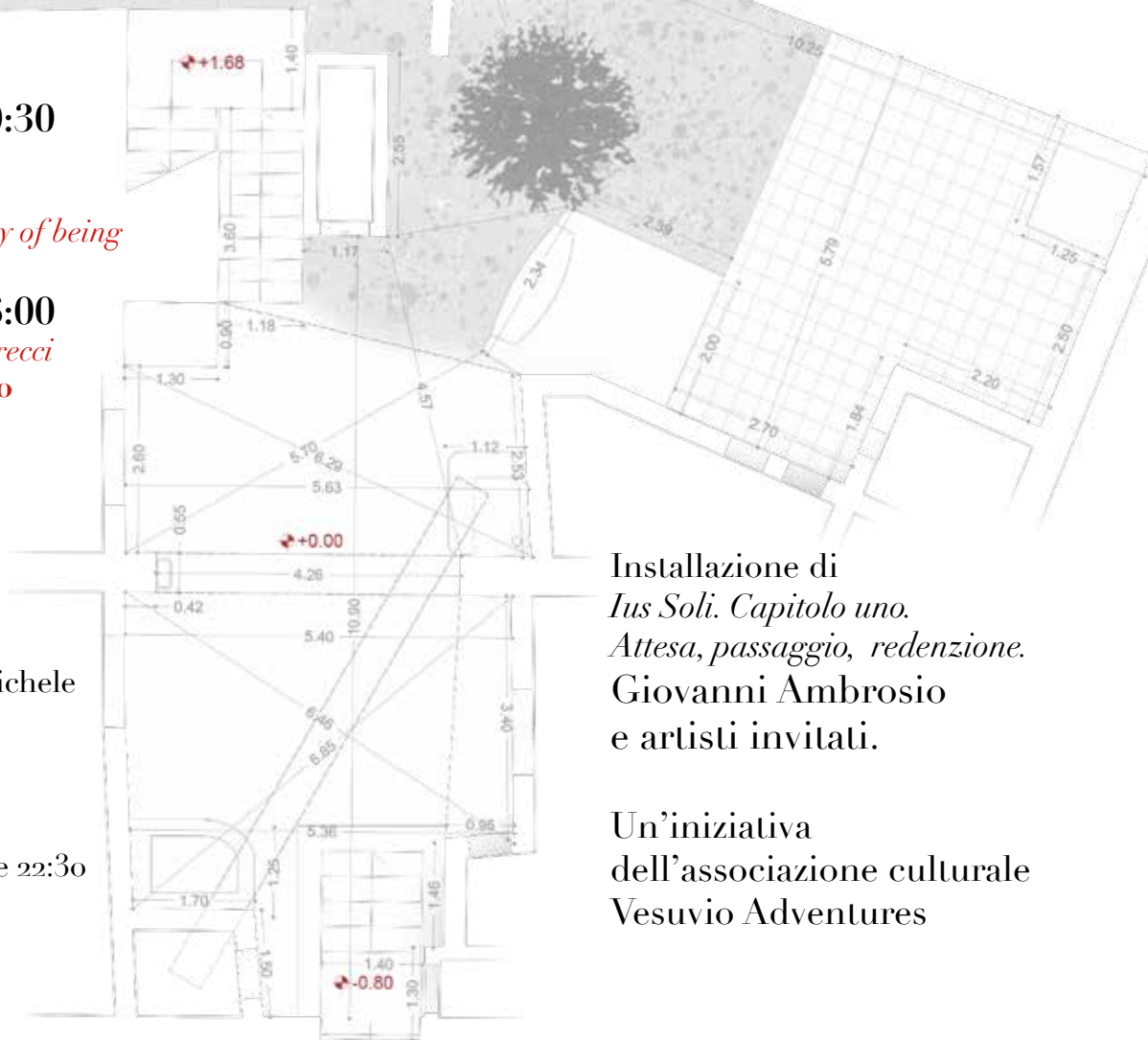
Corte al Vico II San Michele
(piazza San Michele),
Ottaviano (Na).

15 aprile dalle 19:30.

16 aprile dalle 14:00 alle 22:30

Installazione di
Ius Soli. Capitolo uno.
Attesa, passaggio, redenzione.
Giovanni Ambrosio
e artisti invitati.

Un'iniziativa
dell'associazione culturale
Vesuvio Adventures



CORTE VICO II SAN MICHELE

Promoted by
Vesuvio Adventures

**Dialoghi, rigenerazione, comunità,
pietre, sfregamenti, catastrofi e archivi.**
*Site specific installation of Ius Soli. Campania Felix delenda
est. Chapter 1: waiting, passing, redeeming.*

The courtyard as a dialogue space.

The courtyard as a documentary piece.

The courtyard as a fibre.

The courtyard as architecture pavilion.

I started working on a possible archive for a depiction of **Vesuvio's Red Zone** in 2018, and over the years, while producing installations and exhibitions, I came across so many artists building up, in their own peculiar way, a relationship with **Vesuvio's** aesthetics. Those encounters, sometimes literally **walks and hikes**, those conversations, have been producing modifications in my archive, on a conceptual and physical level. A re-shaping reminding me **Vesuvio's** central structure, seeming to be there from the beginning of times, surrounded by this series of changes, sometimes radical, we usually call **eruptions**. So, the **CORTE VICO II SAN MICHELE** - a real private courtyard in Ottaviano's historical center - offers me a space to process both my archive and my Vesuvio encounters. And especially the constant meeting and dialogue with the association Vesuvio Adventures itself, based on conversations, projects, walks and **mountain's** (that's how we call the **Somma-Vesuvius** volcanic complex) views.

Giovanni Ambrosio



Ius Soli

Contesto

Il Vesuvio è il più grande vulcano attivo dell'Europa continentale, l'unico ad aver eruttato negli ultimi cento anni. La **Zona Rossa** segnala la zona di allerta più importante in caso di eruzione. Tradizionalmente l'iconografia vesuviana domina nella rappresentazione della città di Napoli, mentre la regione vesuviana rimane di fatto in ombra. La Zona Rossa rivela così una delimitazione geografica e politica che funge da struttura per il mio racconto su base documentaria. La dimensione iniziale *Ius Soli* è una narrazione per immagini di un intero territorio costituito da 25 città che è (potenzialmente) un immenso sito archeologico.

Modus operandi

Risiedere, incontrarsi, dialogare, camminare. Elaborare. Formarsi, formare, dare forma. Raccogliere, restituire. La cartografia della Zona Rossa è uno spazio di elaborazione, di compresenza, di esposizione reciproca, di confronto con un orizzonte di domande. Come si può costruire la narrazione di uno spazio complesso? Mi sembra impossibile sfuggire ad un approccio frammentato e frammentario: una narrazione delimita uno scavo archeologico. Entro nelle immagini con le stesse buone intenzioni con cui visito vestigia, rovine e resti. Ho una visione archeologica: qualcosa c'era, qualcosa potrebbe ancora esserci, qualcosa potrebbe essere conservato. Ma procedo a ricostruire le parti senza cercare di ricostruire una matrice ideale. L'idea di progetto, mi basta.

Vesuvianità

Le persone (me compreso) finiscono a volte in un movimento identitario tardivo, un po' ingenuo nella sua auto-mitizzazione, nella sua archeologia immaginaria, nel suo tradizionalismo regressivo, nel suo impegno a riconoscere la propria identità millenaria. - A ciò fanno eco i centri storici (spesso in decadenza architettonica) abitati da famiglie di migranti e i percorsi a piedi o in bici, in tante città vesuviane, di giovani venuti da altri paesi e che non si pongono il problema di essere vesuviani o no. Sono già fibra. - Qui potremmo chiamarlo *vesuvianità*. Una sensazione di oscurità, di presenza vegetale e di carbone, di fibra, di stratificazione, di *tellus coùte que coùte*. Un'appartenenza minerale, magnetica, un'inspiegabile legge della terra (*ius soli*) che attrae verso un suolo disposto alla catastrofe e alla fertilità, in un'incessante scommessa sull'esistenza. Le città della Zona Rossa sono piene di centri di scommesse sportive.

Ius Soli.

Campania Felix delenda est.

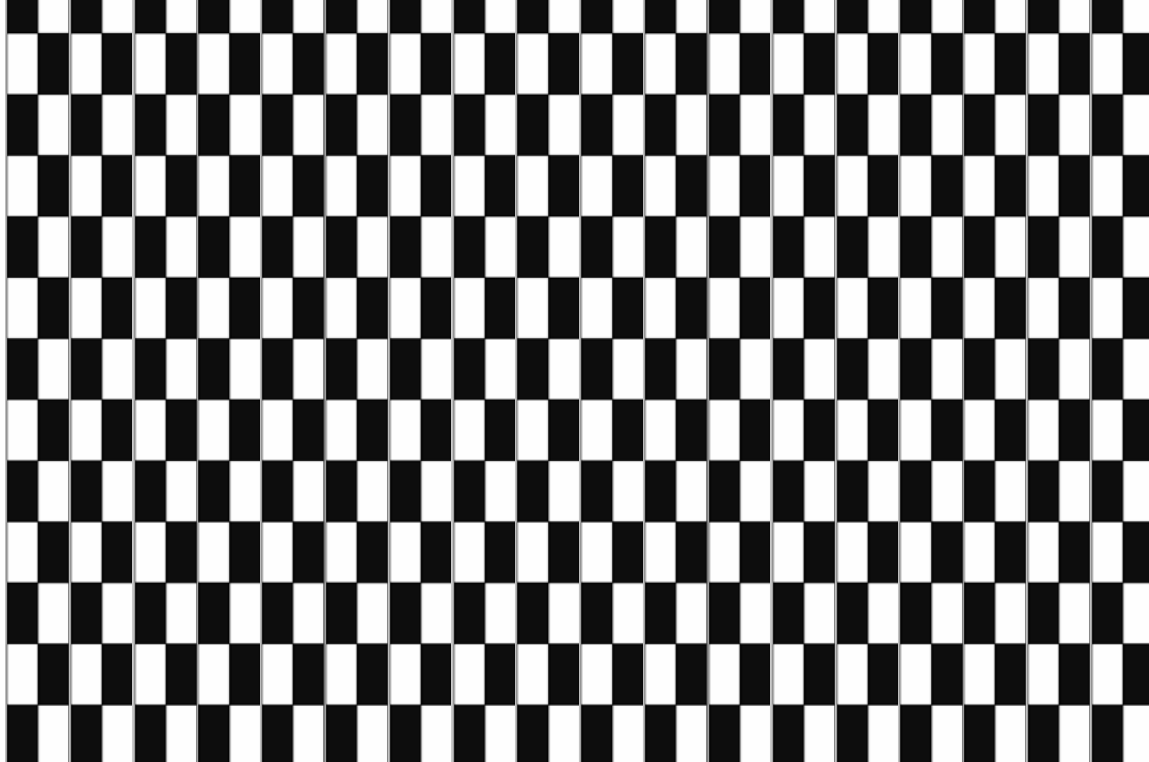
● *Capitolo uno:*

passaggio, attesa, redenzione

Ius Soli, archivio di immagini per una documentazione dell'archeologia del presente nella Zona Rossa del Vesuvio. *Ius Soli*, strumento per misurare la capacità della fotografia di trasformare i rumori in segnali. *Ius Soli* è una raccolta (una collezione) di frammenti (archeologici) destinati, malgrado le intenzioni e le disposizioni, a raccontare, volente o nolente, delle storie.

Giovanni Ambrosio

(Napoli, 1978) vive tra Parigi e Ottaviano. Dalla finestra del suo studio si vede la montagna. Espone in Italia e all'estero, collabora con vari artisti, è presente nelle collezioni del Mucem Marsiglia, Mufoco (Milano), Frans Masereel Centrum (Belgio), École Alain Ducasse (Parigi).



Dialoghi, rigenerazione, comunità, pietre, sfregamenti, catastrofi e archivi.

In primo luogo, l'installazione **CORTE VICO II SAN MICHELE** è un omaggio all'ostinato essere fibra dei ragazzi di **Vesuvio Adventures**, alle loro (nostre) camminate in montagna, alla loro cura del luogo in cui si svolge la loro quotidianità. Al loro voler essere, al loro voler fare, al loro voler spostare.

Per me sono veramente *i nuovi committenti* (*Les Nouveaux commanditaires*), perché hanno individuato un luogo, hanno inventato, organizzano ed allestito una mostra d'arte perché ne sentono il bisogno personale, perché, fuori da qualsiasi logica del mondo dell'arte, vogliono stare a contatto con le opere e con gli artisti.

E con gli spazi di incontro che si aprono. Perché vogliono parlare. Perché vogliono fare qualcosa. E vi vogliono invitare.

Mi ricorda un'antica conversazione con una compagna di liceo - perché tutti noi ci lamentiamo sempre delle cose che non ci sono - *se non lo fai tu, chi lo fa?*

Ecco, loro lo hanno fatto. Hanno fatto una mostra veramente *underground*, *criptica* eppure palesemente documentaria.

Lo avete visto il lavatoio?

E poi è una lettura possibile del mio archivio di immagini. E poi è una tessitura di dialoghi, di sfregamenti, di atriti diversi, di pietre di diversa natura.

È il disegno di una *seismic line* - come l'ha definita Himali Singh Soin - che riunisce poetiche ed estetiche diverse (ma anche luoghi), tutte in magnetico dialogo col suolo vulcanico. È il racconto di incontri che non ci sarebbero stati senza la Kulturfactory a Domicella, residenza che richiama artisti da tutto il mondo e dalle cui finestre si gode una impressionante vista sulla zona vesuviana di terra.

I. The deadline is approaching.

-Outdoor installation. Giovanni Ambrosio: flags, banners, panel.

II. The entrance

-Outdoor installation. Giovanni Ambrosio: panel, lightbox, broom.

III. The seismic Line (room I)

-Giovanni Ambrosio: screenprints, rizo prints, plexiglas prints, blue back prints

-rumoremuto, *Lavami col fuoco*, site specific sound installation, original composition from stones recording by Giovanni Ambrosio, 2022

-Phil St. Georges, *Signal from noise*, sound installation, 10 mn track from the the live composition at Vascio Gallery, from field recording by Giovanni Ambrosio, 2020

Jone Kvie, *Second Messenger #8*, 2018, basalt and aluminium

IV. Ius soli (room II)

-Alessia Siniscalchi, Maria Mazzella, *Ius Soli*, video screening of *Oreste will be back* video installation, video n. 5, 2021

V. The measure (room III)

-Giovanni Ambrosio: banner, blue back print, plexiglas print,

-Himali Singh Soin/David Soin Tappeser, *Hylozoic/desires As grand as what*, video screening installation

VI. Insecurity of the way of being (room IV)

-Giovanni Ambrosio: banner

-Julia Liedel, *The Insecurity of the way of being*, Video, 14:34 min, 2022

-Jucky on the road, *The Insecurity of the way of being*, live performance, 15min, 2022

VII. Innessi, Interruzioni, Intrecci

Camminata appositamente ideata dal collettivo Progetto Fiori (Daniela Allocca, Antonio Marano, Carla Merone) La camminata fonde l'esplorazione urbana con il gioco ed il lavoro di amplificazione delle percezioni.



NATURA AVVENTURA LIBERTÀ

Vesuvio Adventures è stata fondata ad Ottaviano nel 2020 ed è nata dalla passione per il patrimonio naturalistico e storico vesuviano, dalla consapevolezza delle grandi potenzialità di quest'ultimo e dalla volontà di contribuire attivamente allo sviluppo e alla promozione del territorio. Escursioni, attività educative, volontariato ecologico, organizzazione di eventi e produzione di opere multimediali, collaborazioni con artisti sono le principali attività dell'Associazione, sin dalla sua nascita in dialogo con gli Enti pubblici.

AdventArt

Il progetto AdventArt ha come obiettivo la valorizzazione della bellezza e della storia del territorio vesuviano attraverso la produzione e l'esposizione di performance e opere di artisti, vesuviani e non, la cui estetica si rapporta alla terra vesuviana, rischiarandone, sempre in forme nuove, identità, forme, storie, percorsi. Nel 2021, con il patrocinio dell'Ente Parco, AdventArt ha portato alla realizzazione di 4 videoclip musicali che uniscono le performance di artisti vesuviani alle bellezze naturali del Parco Nazionale del Vesuvio, riscuotendo ottimi risultati sui social media e sulle testate giornalistiche locali e nazionali. Da qui, la voglia di aggiungere al Progetto un nuovo evento, che, nella stessa natura, possa valorizzare e arricchire il territorio. Il centro storico di San Michele Arcangelo ad Ottaviano è stato scelto come sito per questo evento.



Corte al Vico II San Michele, Ottaviano (Na).

15 aprile 2022 dalle 19:30. 16 aprile 2022 dalle 14:00 alle 22:30

Vesuvio
Adventures
con il patrocinio
del
Comune di Ottaviano



con il
patrocinio
morale
di

